



LA DIGA SUL SINNI A MONTE COTUGNO

**Ing. C. REVERDITO
SVILUPPO VENDITE IMPRESE DI COSTRUZIONE
E DI TRASPORTO**



Una delle opere più importanti dell'ingegneria idraulica è stata realizzata in Lucania da parte della CASSA DEL MEZZOGIORNO.

Trattasi della diga in terra sul fiume Sinni in località Monte Cotugno che l'ENTE IRRIGAZIONE PER LA PUGLIA, LUCANIA ED IRPINIA di Bari ha scelto come soluzione più idonea per realizzare un serbatoio d'acque che, mediante un grande acquedotto lungo 120 Km e costituito da due condotte di 3 metri di diametro, verranno trasportate verso la Provincia di Taranto e saranno utilizzate per scopi industriali, di irrigazione e domestici su una superficie di valorizzazione irrigua dell'ordine di 100-150.000 Ha. La portata max. adducibile è di 40 m³/s. La scelta è stata dettata dal fatto che il fiume Sinni è il più ricco d'acque della Lucania e, avendo peraltro notevoli possibilità di sfruttamento, può essere catalogato come il più ricco dell'intera Italia Meridionale.

La ricerca per individuare le sezioni di sbarramento adatte alla creazione di un serbatoio di congrua capacità ha indirizzato la scelta in prossimità della stretta di Monte Cotugno, presso il bivio della statale 92 e 104 in agro di Senise in Provincia di Potenza (vedi fig. 1).

Non è stato possibile posizionare la diga in corrispondenza della larghezza minima della valle, mediamente intorno ai 200 metri per un tratto lungo 1 Km, in quanto in tale zona la formazione del terreno costituito da argille varicolori ed alternanze di arenarie, calcari ed argille marnose del prepliocene, i movimenti franosi e le caratteristiche geotecniche decisamente sfavorevoli ponevano difficili problemi tecnici che avrebbero richiesto soluzioni onerose e non prive di rischi notevoli.

In corrispondenza del punto prescelto invece si trovano da valle a monte le arenarie del pliocene medio e le argille marnose del pliocene superiore, entrambe costituite da terreni di ottime caratteristiche meccaniche. La seconda di esse è anche praticamente impermeabile: su tale formazione va a chiudersi il dispositivo di tenuta della diga.

La formazione suddetta affiora sulle imposte dello sbarramento mentre nel fondo valle è ricoperta con spessori intorno ai 10 m da materiali alluvionali ghiaio-sabbiosi trasportati dal fiume Sinni e, verso sinistra, sabbiolimosi trasportati da un affluente.

BIBLIOGRAFIA

Opuscolo dell'Ente per lo Sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia - Bari e dell'Impresa Ing. Lodigiani S.p.A. - Milano «Diga in terra sul fiume Sinni a monte Cotugno - Senise (PZ) - Anno 1980

Estratto da Atti del XIII Convegno Nazionale di Geotecnica - Merano, 1/4 Giugno 1978 «Le Strutture di tenuta in fondazione della Diga sul Sinni a Monte Cotugno» Volume 1° - Associazione Geotecnica Italiana

G. Claps - A. Croce - A. Trimigliozzi - S. Valoroso
C. Viggiani.

«Le strutture bituminose nelle opere idrauliche di ritenuta»
Quaderno n. 1 del Comitato Nazionale Italiano della
Commissione Internazionale delle Grandi Dighe -
Anno 1978